

Sommario

Introduzione 7

I. *Quando è nata e si è imposta
la rivoluzione della cultura della scrittura* 19

1. Il paragone fra la rivoluzione dell'informatica e l'invenzione dell'arte della stampa può trarre in inganno, 21 - 2. Come è avvenuta la rivoluzione da cui è nata la civiltà della scrittura e quale cultura ha superato, 22 - 3. La rivoluzione informatica non rafforza ma distrugge la cultura della scrittura, 23

II. *La rivoluzione epocale delle nuove
tecnologie della comunicazione e dell'informatica* 25

1. La rivoluzione culturale di portata epocale oggi in atto, 27 - 2. Le conseguenze che nascono da tale rivoluzione, 28 - 3. Le scoperte delle tecnologie andrebbero utilizzate solo e sempre in giusta misura, 30 - 4. La eliminazione dei libri a favore degli strumenti di comunicazione multimediale non è sostenibile, 31

III. *Natura e conseguenze
della rivoluzione tecnologica oggi in atto* 33

1. Le conseguenze della nuova rivoluzione culturale da alcuni giudicate drammatiche, 35 - 2. Una previsione profetica espressa dal poeta T.S. Eliot, 36 - 3. L'uomo rischia di diventare schiavo delle sue creazioni, 36

IV. *Pericolose affermazioni
dei sacerdoti dell'informatica e loro confutazioni* 39

1. Esaltazione delle nuove scoperte dell'informatica che cadono nell'eccesso, 41 - 2. Una concezione «integralista» della nuova tecnologia espressa in modo paradigmatico, 42 - 3. Fondatte obiezioni a queste affermazioni, 44 - 4. Una pagina memorabile di Clifford Stoll, 45

V. *Contrazione del significato e del valore del linguaggio
e preminenza data al «virtuale» sul «reale» prodotte dai
mezzi di comunicazione multimediale e loro conseguenze* 47

1. L'uomo imparerebbe di più vedendo la realtà prodotta dai computer che non dal linguaggio, 49 - 2. Necessità del recupero del linguaggio e della scrittura, 51 - 3. L'importanza paradossale data al «virtuale», 53 - 4. L'eccesso dell'uso del «virtuale» fa perdere il senso del «reale», 55

VI. *Giudizi critici incontestabili
sui nuovi mezzi di comunicazione multimediali* 57

1. La questione dei mezzi di comunicazione multimediale nelle scuole, 59 - 2. La giusta posizione da assumere, 59 - 3. La scuola non può ridursi al servizio dell'informatica, 60 - 4. Nessun computer è in grado di sostituire un buon insegnante o di migliorare un cattivo insegnante, 61 - 5. Le grandi difficoltà della mediazione fra la cultura della scrittura e le conseguenze che comporta la cultura della tecnologia e dell'informatica, 61

VII. *Effetti collaterali negativi prodotti
dalle nuove tecnologie e dalla rivoluzione informatica* 67

1. La rivoluzione informatica contrae il modo di pensare e di parlare, 69 - 2. I nuovi mezzi tecnologici informatici contraggono nel «virtuale» il modo di guardare le cose deformandone la realtà, 70 - 3. I nuovi mezzi di comunicazione condizionano negativamente i rapporti interpersonali e la conoscenza di se stessi, 71 - 4.

Sommario

I mezzi di comunicazione multimediale contraggono le capacità della mente umana, 72 - 5. I nuovi mezzi tecnologici di comunicazione sviliscono il vero senso dell'insegnare e dell'imparare, 73

VIII. *Nelle riforme della scuola vanno presi con cautela i suggerimenti dei pedagogisti, degli psicologi e dei sociologi* 75

1. Perché le idee dei pedagogisti vanno prese in modo critico e con cautela dai ministri della pubblica istruzione, 77 - 2. I danni portati alla scuola da alcune precedenti riforme ispirate da pedagogisti, 78 - 3. Danni che possono portare alla scuola idee di psicologi, sociologi ed economisti, 80

IX. *L'informatica non deve essere imposta in modo indiscriminato per legge senza salvare la cultura della scrittura* 83

1. Perché la sostituzione dei libri con gli strumenti informatici non deve essere imposta per legge, 85 - 2. L'esempio di un caso a me capitato, 86 - 3. I mezzi di comunicazione informatica dovrebbero essere continuamente rinnovati con spese insostenibili, 86 - 4. Gli strumenti di comunicazione multimediale non comunicano nuovi contenuti culturali, 88

X. *Come va salvata la scuola* 89

1. Perché è difficile salvare la scuola, 91 - 2. Sulla situazione della scuola in Francia, 92 - 3. Sulla situazione della scuola in Italia, 93 - 4. Il grave male da guarire nell'animo dei giovani e degli uomini di oggi, 95

Conclusioni 97

1. L'uomo di oggi si trova più che mai nel fondo della caverna del mito platonico, 99 - 2. L'uomo di oggi si autocondanna a girare nella gabbia del pianeta, 100 - 3. Dai mezzi di comunicazione multimediale si ricava solo ciò che in essi si immette, 101